

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: ANNO XIX - N° 262 1 dicembre Anno 2006

“Italiani nel porto di Mar del Plata”

Buenos Aires - Presentato il libro “Italiani nel porto di Mar del Plata” presso il “Salon Azul” del Senato della Nazione nella sede del Congresso dell’Argentina a Buenos Aires.

Presenti anche deputati e senatori nazionali, funzionari del governo, autorità diplomatiche, e una grandissima quantità di membri delle associazioni italiane di Buenos Aires, Gran Buenos Aires, La Plata e ovviamente anche di Mar del Plata.

Tra gli oratori, la deputata nazionale e membro della Commissione dell’Amicizia tra l’Italia e l’Argentina, Marina Cassese, in rappresentanza dell’Ambasciata d’Italia, il Consigliere per l’Emigrazione e gli Affari Sociali dell’Ambasciata italiana, Fabrizio Marcelli, il Presidente del Comitato di Mar del Plata, Raffaele Viatiello, e l’autore del libro, Roberto Pennisi.

Il libro nasce dall’esigenza di raccontare ritratti di vita di emigrati trasferitisi nel Mar del Plata, in Argentina, in un arco di tempo che comprende tutto il XX secolo fino ai giorni attuali.

Sono 40 storie, inserite in ordine alfabetico, testimonianze dirette documentate da numerose fotografie e poi ci sono 5 capitoli in cui si narra la costruzione del porto e le condizioni ambientali di fronte alle quali si sono trovati gli emigrati arrivando in quei luoghi sconosciuti.



I 40 emigrati di cui parla il testo sono 22 campani (9 di Ischia, 11 di Sorrento e 2 di Capri), 15 siciliani e tre rispettivamente di Liguria, Marche e Puglia.

I comuni italiani i quali acquireranno il testo che verrà poi distribuito a chi lo richiede.

Pennisi ha voluto raccontare tali testimonianze per “l’ammirazione verso queste persone che senza conoscere la lingua, senza averne nulla, senza conoscere nessuno che potesse aiutarli nel nuovo paese, ma solo con la ricchezza delle proprie braccia hanno reinventato la loro vita, anche se non sempre hanno avuto fortuna”.

Nelle 40 biografie si analizzano la situazione economica, le motivazioni che hanno spinto questi italiani a cercare fortuna altrove e la condizione che hanno raggiunto.

Il libro presenta i testi in italiano, spagnolo e inglese, “questo per comunicare al numero maggiore di persone il coraggio e l’esperienza di questi connazionali” dice l’autore. Questa opera, già presentata in diverse città dell’Argentina e dell’Italia, sarà presentata l’anno prossimo a Montevideo, e in diversi città di Stati Uniti, Australia ed ovviamente anche in Italia.

Informazioni della collettività

- *Circolo Sardi Uniti a pag.6*
- *Famiglia Toscana a pag.5*
- *Italianos de Tandil pag. 7*
- *Collettività mafaldesa e molisana a pag. 7*
- *Notizie del Coascit pag.8*

La tavola rotonda si è tenuta al Museo dell'Emigrazione di Gualdo Tadino

“Io e l'altro. Le migrazioni: una risorsa o un problema?”

Annunciata da Danieli l'istituzione a Roma di un Museo nazionale dedicato agli Italiani nel mondo

GUALDO TADINO - Nell'ambito della giornata di studio, promossa dal Museo Regionale dell'Emigrazione Pietro Conti di Gualdo Tadino, dal titolo provocatorio “Io e l'altro. Le migrazioni: una risorsa o un problema?”, sono emerse importanti novità. Il senatore Franco Danieli, Vice Ministro degli Affari Esteri, ha annunciato che nel 2007 diventerà realtà la proposta di legge depositata in Parlamento dagli onorevoli Olga D'Antona e Giuseppe Giulietti, per l'istituzione di una “rete nazionale dei musei dell'emigrazione”. I singoli musei ed i centri studi che operano nel settore da anni, che collaborano già tra loro ad importanti iniziative culturali e di recupero della memoria storica dell'emigrazione, potranno avere un altro valido punto di riferimento, attraverso l'istituzione di un museo nazionale, che avrà sede nel quartiere EUR di Roma, dedicato agli “Italiani nel mondo”. Il Vice Ministro ha dichiarato durante il suo intervento: “siamo pronti ad invitare i responsabili di questi importanti musei, per costituire un comitato scientifico, in grado di valutare e collaborare attivamente con le fasi salienti e di costituzione di questa preziosa iniziativa. Il centro, oltre a fungere da coordinamento per la rete, ed oltre ad avere un percorso museale, vuole proporsi come forte intermediario con gli italiani nel mondo. Vuole essere - ha aggiunto Danieli - un ponte ed una piattaforma, una struttura viva, per promuove

vere e veicolare iniziative culturali che vedono un reciproco scambio tra l'Italia e gli italiani all'estero”.

“Italiani all'estero”, che sono stati ben fotografati dall'ultima ricerca promossa dalla Fondazione Caritas Migrantes, dedicata al Rapporto Italiani nel Mondo, ed esposta dal capo redattore Delfina Licata, che non solo ha restituito un quadro aggiornato e generale di chi sono e come vivono gli italiani nel resto del mondo, ma ha sottolineato che sono più di 3.300 l'anno gli universitari, “nuovi emigranti”, che in un mondo globalizzato chiamiamo ormai “cervelli in fuga”, i quali preferiscono mete come Londra o gli Stati Uniti per la loro formazione lavorativa professionale.

Emozionante e ancor più provocatoria è stata la seconda parte del dibattito, dedicata invece ai “nuovi migranti”, all'Italia che cambia faccia, volto e colori, con l'arrivo di nuove etnie ed identità, ad un'Italia multietnica ma non ancora multiculturale, che fatica ad accettare l'incontro con l'altro opponendo spesso distanze, un'Italia che deve superare una legge quale la Bossi-Fini, reputata dai più, durante il dibattito, razzista e lacunosa. Rispetto alla provocazione del titolo, tutti hanno concordato sul fatto che le migrazioni da un punto di vista strutturale, sono una risorsa, perché assicurano vantaggi al paese di accoglienza e consentono a quelli di partenza di far parte

dell'economia globale. Si tratta, allora, a fronte di un'immigrazione che cresce fortemente anche in Italia, di ravvivare le ragioni della convivenza, mantenendo il rispetto per le nostre tradizioni, ma anche aprendoci ad altre identità culturali, poiché occorre venire sul fatto, che da sole, le politiche restrittive sui flussi immigratori, non bastano e non basteranno in futuro a fermare il flusso della storia.

Provocatorio come il titolo del convegno è stato l'intervento dello scrittore e giornalista Francesco De Filippo, autore, fra l'altro, del romanzo L'affondatore di gommoni (Mondadori), che si è posto domande alle quali, volutamente, non ha inteso dare risposta: “Come mi sentirei - ha chiesto - se tra i cadaveri spiaggiati o finiti nelle reti dei pescatori del canale di Sicilia, mutilati dai pesci e consumati dal mare riconoscessi mio fratello? E cosa penserei se tra le ragazze di 16 anni che passeggiano seminude tutta la notte, anche d'inverno, notassi il volto di mia sorella? O se l'uomo trovato agonizzante nel cassonetto dove era stato gettato dai suoi colleghi operai fosse mio padre, venuto in Italia per dare una chance al mio futuro?”. De Filippo, visto che “l'Italia è un paese di emigranti”, ha esortato affinché si crei “un humus culturale diverso che diffonda concetti più universalistici e più profonda civiltà”, a favore dell'accoglienza e dell'integrazione”.

TUTTO PRONTO A SAN MARTIN PER L'VIII CENA DELL'ANNO DELL'ASSOCIAZIONE UNION BONI- FATESE

SAN MARTIN - È stata organizzata per il prossimo 16 dicembre alle 21 l'Ottava Cena dell'Anno dell'Associazione Union Bonifatense “Madonna del Rosario” di San Martin, presieduta da Antonio Quintiero.

Il momento di festa inizierà a tavola, imbandita come sempre con specialità italiane, dalla pasta ai formaggi, per spostarsi poi sulla pista da ballo grazie alla animazione del gruppo “Sentimento” e del cantautore calabrese, Rosario Montepaone.

Per partecipare occorre prenotarsi presso l'Associazione telefonando o inviando una e mail all'indirizzo bonifati@argentina.com.ar

L'on. Marco Zacchera in visita agli italiani all'estero

ROMA - Dal primo gennaio 2007 sarà attivo il teseramento ad An anche per gli italiani residenti all'estero e il presidente Gianfranco Fini ne ha assegnata la responsabilità all'on. Marco Zacchera, responsabile Esteri..

“In questo quadro - spiega Zacchera - l'8, 9 e 10 dicembre sarò in Svizzera ed in Germania ad incontrare le nostre comunità, mentre ai primi di gennaio sarò in Australia con numerosi incontri già calendarizzati in diverse città australiane. Chi vuole saperne di più contatti esteri@alleanzanazionale.it (oppure tel. 06-68210298- fax 06 68213212) dove sono anche disponibili i moduli per le iscrizioni, sia su cartaceo che via mail”.

All'Università Roma Tre

Tavola rotonda sulla tortura: "Tra memorie argentine e situazione italiana"

ROMA - Tavola rotonda sulla tortura: "Tra memorie argentine e situazione italiana" all'Università Roma Tre- Facoltà di Lettere Dipartimento di Studi Storici Geografici Antropologici. L'incontro si terrà il 1 dicembre 1 dicembre (ore 15-18) presso la Sala del Consiglio (Via Ostiense 236, primo piano). L'incontro ha l'obiettivo di fornire un quadro vario ed approfondito su alcuni degli aspetti legati alla tortura: le tappe connesse ai processi riabilitativi per chi ne è stato vittima, lo scenario istituzionale e giuridico del nostro paese, le "nuove torture" come quelle psicologiche e tecnologiche che, pur non includendo la violenza fisica, annullano quanto e forse più delle altre. Oltre a questi interventi di origine tecnica, parteciperanno dei sopravvissuti al terrorismo di stato argentino che furono detenuti in uno dei più famigerati campi di detenzione clandestina: l'ESMA (Scuola di Meccanica della Marina) di Buenos Aires.

Ai lavori interverranno Simona Filippi (Associazione Antigone): "Quadro legislativo del nostro paese"; Mario César Villani (fisico, ex-detenuto in «ESMA» ed altri campi); Romano Nobile (Ares): "Progetto di legge. Torture mentali ed elettroniche"; Nilda Noemi Actis (moralista, ex-detenuta «ESMA»); Carlo Bracci



(Medici contro la Tortura): "Ritorno dalla tortura. Le fasi di reintegrazione per le vittime di tortura". Seguirà un dibattito. Moderatore dell'incontro Jorge Ithurburu, Comitato promotore processo ESMA. (Inform)

L'epopea di Giuseppe e Anita Garibaldi in mostra a Buenos Aires

BUENOS AIRES - "Dobbiamo trovare un modo per aiutare le nostre associazioni. Forse dobbiamo mettere insieme gli Istituti di Cultura, il mondo della cooperazione. Ci sono mille iniziative che gli italiani fanno in Argentina e che potrebbero essere utili alle associazioni. Dobbiamo inventare cose nuove", ha detto il senatore Luigi Pallaro, eletto in America Meridionale, durante l'inaugurazione della mostra e il dibattito sull'epopea di Giuseppe e Anita Garibaldi promosso dall'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi.

La mostra e il dibattito sono parte di una serie di iniziative promosse dall'Istituto in coincidenza con il bicentenario della nascita di Giuseppe

Garibaldi che sono già partite a Genova e a Ravenna con il patrocinio e la collaborazione delle istituzioni locali e regionali.

All'incontro di venerdì scorso al Circolo Italiano in onore di Giuseppe Garibaldi sono anche intervenuti Luciano Luciani, Consulatore regionale e Presidente dell'Istituto Italiano e Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, Dario Signorini responsabile della Commissione Stampa del Comites di Buenos Aires e Segretario generale dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina, e Tobia Gamberale Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina e Presidente della Federazione Molisana in Argentina. (Luciano Luciani)



MOSCUZZA **LUBRAX**
AGNES DE PESCA
 José Moscuza y Cia S.A.C.I.
 Mario Di Miroli
 Ger. Lubrificanti
 División LUBRICANTES
 Av. Pte. Arturo Frondizi 107 Puerto (Ct. Av. A)
 Tel/Fax (0223) 483-3132
 division.lubricantes@moscuzaarelio.com.ar
 Internet: http://www.moscuzaarelio.com.ar
 Mar del Plata 7800 - Pcia. Bz. Ac. - Rep. Argentina

Guillermo Lohfeldt
 Gerente de Ventas

RENAULT
 Francisco Osvaldo Díaz S.A.
 Av. Independencia 2521 - B7600DII Mar del Plata - Argentina
 Tel.: 0223 495-8008 Int. 207 - Cel. 0223 154008975
 www.diazsa.com - E-mail: ventas_mdpl@diazsa.com

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADN KRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne.

CELLULE STAMINALI DAL RICCIO DI MARE: DAL MONDO MARINO UNA SPERANZA PER LA CURA DELLE MALATTIE

ROMA - Dal mondo marino una speranza per la cura delle malattie, grazie alle cellule staminali derivate dal riccio di mare studiate dall'Istituto di biomedicina e immunologia molecolare "Alberto Monroy" (Ibim) del Cnr di Palermo. Di recente su "Science" è stato pubblicato il sequenziamento completo del genoma del riccio di specie americana effettuato dal Consorzio Sea Urchin Genome Sequencing, di cui fa parte anche l'Istituto del Cnr, organizzatore del primo workshop europeo "Stem cells in marine organisms" che si tiene oggi e domani a Palermo.

Molluschi, echinodermi, cordati primitivi e pesci sono oggetto di un filone di ricerca, quello delle staminali, che lascia intravedere grandi sviluppi in campo biomedico. Al centro dell'interesse del Cnr sono le capacità rigenerative della stella marina e la resistenza allo stress del riccio. "È ampiamente conosciuto - spiega Valeria Matranga dell'Ibim Cnr, - il comportamento della stella di mare: un braccio amputato ricresce in breve tempo; il riccio di mare invece può resistere a forti stress fisici, come la radiazione ultravioletta, e chimici, come l'inquinamento da idrocarburi e metalli pesanti delle acque marine. Inoltre, il riccio di mare ha un insospettato sistema di compatibilità tissutale, simile a quello umano. In pratica, una cellula di riccio è in grado di riconoscere dal punto di vista immunitario una cellula diversa, appartenente ad un altro riccio, tant'è che se vengono messe insieme si genera una sorta di "rigetto", proprio come accade nell'uomo".

Sono esempi di un sistema immunitario ancora più complesso di quello umano, anche se molto simile, del quale poco si conosce e che potrebbe rivelare grandi sorprese per i potenziali risvolti in cam-

po farmacologico e medico con indagini scientifiche che riguardano anche l'embrione. "Grazie al sequenziamento - aggiunge la Matranga - oggi abbiamo il primo genoma di un echinoderma clonato che contiene 23.500 geni, di cui la metà utilizzati nello sviluppo dell'embrione. Il risultato scientifico si colloca sulla scia degli studi di Alberto Monroy, cui è dedicato l'Istituto di Palermo, che nei primi anni sessanta iniziò le ricerche a livello molecolare e fu tra i primi ad estrarre l'RNA dall'uovo di riccio di mare".

Gli studi embriologici sul riccio potranno essere utili per analizzare i meccanismi del funzionamento di geni analoghi a quelli umani e per meglio capire il funzionamento di questi ultimi. Infatti, "sono stati identificati geni tipici del sistema sanguigno, endocrino, nervoso, muscolare e scheletrico e si è scoperto che nonostante l'ovvia differenza esterna, l'uomo e il riccio di mare utilizzano gli stessi geni e molti dei meccanismi di regolazione simili", continua la ricercatrice. "Tra le caratteristiche più importanti e inaspettate va sottolineata la complessità del sistema immunitario di questo organismo marino che contiene circa il doppio dei geni rispetto all'uomo".

Insomma, lo spinoso riccio di mare sembra essere un nostro alleato. Nel suo genoma, infatti, sono stati trovati i geni per alcune malattie, come il morbo di Huntington e la distrofia muscolare; per i foto-recettori presenti anche negli occhi umani, per distinguere la luce e il buio, ma anche geni associati all'udito, all'equilibrio e al gusto.

Se queste scoperte riguardano il campo medico, altrettanto promettenti sono quelle



di interesse farmacologico. "Esponendo cellule immuno-competenti del riccio di mare *Paracentrotus lividus* (la specie mediterranea, anche nota per il suo interesse commerciale) a stress fisici (alta temperatura o radiazioni UVB), abbiamo dimostrato la possibilità di aumentare alcuni tipi cellulari e di ottenere la sintesi di molecole interessanti dal punto di vista farmacologico come il Tumour Necrosis Factor -TNF alpha. Questo fattore insieme con altre proprietà antibatteriche e antivirali, potrebbe avere un certo interesse per sviluppi biotecnologici nella produzione di nuovi farmaci". Il workshop ha l'obiettivo di dare un impulso a questo filone, anche grazie alla presenza del prof. Irving Weissman, Direttore dell'Istituto di biologia delle cellule staminali e medicina rigenerativa di Stanford (USA), la massima autorità mondiale nel campo. Il workshop promosso dalla Unione Europea - attraverso la Rete di Eccellenza chiamata "Marine Genomics Europe" (MGE) - ha riunito ricercatori provenienti dalla maggior parte dei paesi europei e da Israele. All'ordine del giorno vi sono tematiche di frontiera come la rigenerazione nella stella di mare, le cellule germinali dei pesci, i geni per i fenomeni di invecchiamento in altri organismi marini.

Famiglia Toscana di Mar del Plata

Estimado Prof. Velis; Adjuntamos archivo con el Programa e Informamos que el próximo Sábado 2 de Diciembre a las 17.00 horas en el Teatro Municipal «Colon» de Mar del Plata se presentará el espectáculo «Italia en Concierto» donde actuará el *Coro Giacomo Puccini de la Asociación Cultural Toscana de Rosario* en un emprendimiento conjunto con la Famiglia Toscana de Mar del Plata.

La entrada es Libre y Gratuita, pudiendo colaborar con un útil escolar para ser entregado en el próximo ciclo lectivo en escuelas de barrios carenciados. El mismo día a las 21.00 horas se servirá una Cena en el Restaurante Montecatini Alpe Perla de 25 de Mayo y La Rioja para despedir el año, con el acompañamiento del Coro de Rosario (valor de la tarjeta \$ 25). Reservas al Telefono: 472-483

Saluda cordialmente,
Unberto Ugolini
Presidente

**REGIONE
TOSCANA**



Una serie di iniziative alla presenza di una delegazione palestinese

VITERBO: PRESENTATO IL PROGETTO DELL'ARCI, «LA TUSCIA PER LA PALESTINA»

L'assessore alla Pace e alla partecipazione, Giuseppe Picchiarelli: «E' una goccia nell'oceano, ma ha un significato importante»

E' stato presentato questa mattina nella sala conferenza di Palazzo Gentili il progetto dell'Archi "La Tuscia per la Palestina" - una serie di iniziative alla presenza di una delegazione palestinese - realizzato grazie al contributo della Provincia di Viterbo.

«Probabilmente questo progetto - ha spiegato l'assessore alla Pace e alla partecipazione, Giuseppe Picchiarelli - è un goccia nell'oceano ma ha un significato decisamente importante perché ha l'obiettivo della sensibilizzazione su temi di fondamentale rilevanza. Devo ringraziare la delegazione palestinese presente qui oggi, che rappresenta in maniera fattiva il campo profughi di Gerusalemme. Loro sono giunti a Viterbo per avere la possibilità di apprendere aspetti innovativi e utili al fine di migliorare le condizioni di vita del luogo dove abitano».

L'assessore ha poi illustrato l'obiettivo dell'iniziativa. «Quelli di questi giorni sono appuntamenti di notevole importanza in quanto grazie al confronto possono venire a contatto con realtà diverse e modi e stili di vita distanti, ma che, grazie alla dialettica, possono essere utilizzati anche da loro. Mi riferisco in particolare all'insegnamento. Alcuni sono qui per capire e riportare poi nel loro villaggio esperienze nuove. Ovviamente questo rapporto di dare e avere non è univoco, anche noi usciremo arricchiti in quanto avremo avuto la possibilità di capire fino in fondo



il dramma umano che si sta vivendo in Palestina». Infine l'assessore ha ricordato la finalità di «La Tuscia per la Palestina». «Non dobbiamo sottovalutare - ha concluso Picchiarelli - che l'importanza di questo evento sta soprattutto nella rete di solidarietà che si è creata, tra i Comuni partecipanti, le associazioni, la Provincia e l'Università della Tuscia, che potrà sempre più cooperare e aiutare. E inoltre è importante perché attraverso l'incontro di questi enti territoriali con la realtà palestinese garantiremo la diffusione di una cultura di pace e solidarietà e uno scambio culturale biunivoco».

È PIERO BADALONI IL NUOVO DIRETTORE DI RAI INTERNATIONAL

ROMA \ aise\ - È Piero Badaloni il nuovo direttore di Rai International, uno dei volti più popolari della Rai degli anni '90, prestato per un quinquennio alla politica come Governatore del Lazio e rientrato alla casa madre, dove lavora dal 1971, come corrispondente prima da Bruxelles e poi da Berlino.

Nel 1980 Badaloni riceve il premio "Cronista dell'anno" per i suoi servizi sul terremoto dell'Irpinia. Realizza e conduce per la Rai "Droga che fare", "Italia Sera", "Unomattina", tre programmi premiati dalla critica. Nel 1991 è responsabile di Linea Notte, programma di attualità. Nel 1994 realizza e conduce "Amerinda" e "Vivafrica". Nel '95 "Le origini dell'Universo" e "Il Giudizio Universale", cronaca di un restauro, selezionato

per l'Oscar TV negli USA. Vicepresidente della Associazione Stampa Romana (90/94); negli stessi anni è stato Direttore del periodico il Nuovo.

Nel '95 è eletto Presidente della Giunta Regionale del Lazio; nel '96 è Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome ed è Presidente dell'AICCRE.

Proprio nei giorni scorsi è arrivato per Badaloni l'ennesimo riconoscimento professionale, con l'assegnazione del "Premio Europa", per "il coerente impegno a favore dell'informazione radiotelevisiva sull'Unione Europea" e per "aver saputo trasmettere, con un'attenzione particolare nei confronti delle nuove generazioni, un'idea d'Europa come

grande occasione di progresso e di civiltà".

La sua nomina a direttore della "nuova" Rai International, con la quale il Governo di appresta a rinnovare la convezione di servizio, è stata deliberata oggi pomeriggio all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione della RAI. Il Cda, inoltre, per l'incarico di Vice Direttore della TGR ha indicato Paolo Petruccioli ed ha, poi, nominato Giorgio Giovannetti responsabile della struttura "Attività inerenti il titolo V della Costituzione". Il Cda della Rai, infine, ha rinnovato gli incarichi ai vicedirettori giornalistici delle testate, in applicazione delle norme del CNLG, Massimo Angius, Giampiero Bellardi, Stefano Marroni, Domenico Nunnari, Pierluca Terzulli, Rocco Tolfa e Jacopo Volpi. (rai)

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Casilla de Correo N° 624 - (7600) Mar del Plata

Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

Francesca Di Benedetto

(Boston, Mass. EEUU)

Cesar Pegoraro

Mauro Belleggia

Santiago Laddaga

Disegno Web: Gastón García

Fotografia: Miguel Ponce

Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

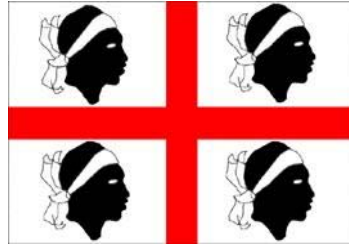
D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin

CIRCOLO SARDOS UNIDOS “GRAZIA DELEDDA”

Región Autónoma de Cerdeña

Esimado Prof. Gustavo Velis, por la presente le recordamos que la Comisión Directiva del Círculo Sardo Grazia Deledda, este año conmemora los 80° años de la entrega del Premio Nobel de Literatura A NUESTRA QUERIDA ESCRITORA GRAZIA DELEDDA, y los 70 años de SU FALLECIMIENTO. Este año el V Concurso Literario Grazia Deledda, estuvo dirigido a todos los alumnos de Polimodal, tanto de Escuelas Estatales y Privadas como del orden Provincial y Municipal de Mar del Plata y zona de influencia.

QUEREMOS RESALTAR Y AGRADECER A TODAS LAS ESCUELAS Y PROFESORES EL HABER PARTICIPADO EN AÑOS ANTERIORES, Y LOS EXCELENTES TRABAJOS PRESENTADOS POR SUS ALUMNOS, LOS INVITAMOS NUEVAMENTE A QUE NOS ACOMPAÑEN A LA ENTREGA DE PREMIOS que se realizará el día Viernes 1 de Diciembre a las 19:00 hs. en el Auditorium del Museo Del Mar sito en Av. Colón y Viamonte.



Para mayor información dirigirse a la sede del Círculo Sardo sito en calle España N° 3776 de nuestra ciudad de lunes a viernes de 16:30 a 20:00 hs o comunicarse al tel: 474-6931 por mail al sardimdq@speedy.com.ar

Los esperamos con entusiasmo y saludamos cordialmente.

Mabel Chiodini
Secretaria

Loredana Manca
Presidente

Sicilia Mondo: on-line i 5 numeri del 2006

CATANIA - Sicilia Mondo, nella sua vocazione di Associazione di volontariato e di servizio, è venuta nella determinazione di mettere la propria rivista Sicilia Mondo on-line, a disposizione di tutti i siciliani che vogliono leggerla e rapportarsi, ovunque si trovino.

Sicilia Mondo on-line può così arrivare in tutte le case dei siciliani per portare il messaggio vivo della Sicilia di oggi, i suoi eventi, le sue speranze. Una “boccata di sicilianità” che vuole accorciare le distanze e nello stesso tempo promuovere un rapporto nuovo di scambi e di possibilità interattive.

L’auspicio è che i corregionali che leggono Sicilia Mondo on-line utilizzino l’opportunità di entrare nel circuito virtuoso dell’informazione aprendo una corsia di ritorno fatta di proposte, di idee e di conoscenza con la Sicilia ed i siciliani tra di loro.

L’iniziativa consentirà, altresì, di conoscere meglio la realtà delle nostre comunità e il loro peso nelle società ospitanti ma è anche un forte invito nei confronti del mondo giovanile. (M.Azzia)



Danieli in Argentina

Roma - Dal 5 al 10 dicembre prossimi il Vice-Ministro agli Esteri con delega agli italiani all'estero, Senatore Franco Danieli, sarà in Argentina per inaugurazione del Consolato generale di Buenos Aires e del Consolato di Mar del Plata.

Il programma prevede una serie di fitti appuntamenti. Nella serata del 5 Danieli presenzierà al lancio nuovi modelli Alfa Romeo in Argentina. Il giorno successivo, alle 12, inaugurazione del Consola-

to a Mar del Plata e in serata, a Buenos Aires, incontro con le autorità e la collettività italiana. Il giorno successivo, sempre alle 12, inaugurazione del Consolato Generale di Buenos Aires. In serata Danieli parteciperà all'inaugurazione della mostra Mino Maccari. Il giorno dopo, partenza per Calafate e Aeroparque, dove avrà una serie di incontri istituzionali.

A . R . I . T

Italianos de Tandil

Días pasados la Colectividad Italiana de Tandil y la Pastoral Migratoria de Tandil, participo en la Peregrinacion a la Basílica de Lujan, en dicho evento multitudinario se intronizo la imagen de la Virgen de los Migrantes fundida en las instalaciones de Fundalum Arte de Tandil y donada por dicha empresa de los Sres. Alberto Porreca, Farah y Marurana.

Dicha Virgen fue intronizada en la Cripta de la Basílica de Lujan.

A continuacion se llevaron a cabo la parte cultural y artistica donde participo el duo "Las Tanas Sonrientes" representando a la Asociacion de Regiones Italianas de Tandil.

En la FOTO "EN LA CRIPTA DE LUJAN" Se ve la imagen fundida con el proceso de cera perdida de acero inoxidable, intronizada de la Virgen de lo Migrantes, con el estandarte de la Virgen y el estandarte del Circolo Calabrese di Tandil. En la misma se encuentra parte de la delegacion de la Asociacion de Regiones Italianas de Tandil, del Circolo Calabrese di Tandil y de la Pastoral Migratoria de Tandil.

Alberto Porreca junto a Francesco Tripode, dos de los mayores referentes de la colectividad italiana en Tandil en la plaza de los Italianos con la loba romana siempre presente



SUCCESSO A MAR DEL PLATA PER LO SPETTACOLO «NOSTALGIA» PORTATO IN TEATRO DAL GRUPPO MOLISANO «TERRA NOSTRA»

MAR DEL PLATA\ aise\ - Il corpo di ballo della Collettività Mafaldese e Molisana di Mar del Plata chiamato "Terra Nostra" ha presentato sabato scorso al Teatro Colon "Nostalgia", opera ideata e diretta dalla coordinatrice Valeria Brattelli, nipote di molisani ed abruzzesi. Uno spettacolo che, per la prima volta, ha portato sulla scena un'opera che racconta la storia di un emigrante italiano attraverso diverse danze e coreografie, dalla tarantella alla polka, dalla quadriglia al tango, dal folklore argentino alle danze contemporanee.

Il tutto accompagnato da un video realizzato dagli stessi giovani in cui sono stati ripercorsi gli anni passati.

Molto curata anche la scenografia, così come i costumi, che hanno coinvolto gli spettatori attraverso le sette tappe della storia da "La storia comincia" a "La vita nella campagna, lo spozalizio", da "Lasciare la cara terra, il commiato e il nuovo mondo", a "Adattarsi al nuovo mondo" passando per "Nostalgia" e "Ritorno alla mia terra", fino a "Una storia, molti ricordi, varie generazioni". Dopo il finale ogni giovane è stato presentato con la proiezione delle fotografie dei suoi antenati italiani e il luogo di origine.

Willy Wullich, direttore del Teatro Colon di Mar del Plata, si è congratulato per la performance dei giovani e per le emozioni che hanno suscitato. "Questo spettacolo - ha commentato - non appartiene più solo alla Collettività Mafaldese e Molisana, o alla comunità italiana di questa città, ma a tutti gli abitanti di Mar del Plata, come simbolo di ciò che si può realizzare artisticamente. Un simbolo che abbiamo il dovere di mostrare al mondo".

Il presidente del sodalizio, Angiolino Palena, visibilmente emozionato ha ringraziato a tutti coloro hanno partecipato all'iniziativa, e tutta la comunità italiana di Mar del Plata per l'appoggio dato confermando l'intenzione di presentare questo spettacolo in altre città dell'Argentina e dell'Italia.

"Questo gruppo è nato tantissimi anni fa, e questo è il risultato" ha detto Valeria Brattelli. "Dopo molti mesi di allenamento e preparazione, 5 e 6 al giorno, possiamo offrire un'opera che raduna a tutti gli italiani ed a tutti gli emigrati in generale. Tutti i giovani partecipanti hanno origini italiane. Il nostro lavoro lo dedichiamo ai nostri genitori, ai nostri avi, a tutti voi che ci avete passato le tradizioni e la sentiamo molto forte nella nostra sangue"

Scopo era anche potenziare i viaggi verso l'Italia e favorire scambi verso l'Argentina

CONCLUSA LA FIERA INTERNAZIONALE DEL TURISMO A BUENOS AIRES: AFFLUENZA DELLE COMUNITA' ITALIANE

(GRTV) Si è conclusa la FIT (Fiera Internazionale del Turismo) tenuta presso il "Prédio la Rural" a Buenos Aires dal 25 al 28 novembre 2006.

L'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi, in collaborazione con l'ICE Sede di Buenos Aires, l'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina e le sue articolazioni regionali è stato presente con due stands espositivi di materiale promozionale turistico, con particolare riferimento a quello culturale (Città d'arte, dei beni culturali, dei beni archeologici, dei mosaici, della ceramica, ecc.), sociale (giovani, anziani, turismo di ritorno, ecc.) ed ecosostenibile (turismo verde, agriturismo, equiturismo, ippovie, ecc.).

L'iniziativa è stata realizzata nell'ambito dei programmi che la Regione Siciliana Assessorato Regionale del Lavoro, Previdenza Sociale, Formazione Professionale e Emigrazione – Dipartimento Lavoro, Servizio Emigrazione ed Immigrazione in applicazione della Legge Regionale 55/80 in favore delle famiglie siciliane all'estero, promuove per l'anno 2006 d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri ed ha avuto il supporto istituzionale ed organizzativo dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero Sede di Buenos Aires.

Quest'anno anche a seguito della chiusura della Sede ENIT di Buenos Aires, nessuna Regione italiana è stata presente ed è quindi spettato all'Istituto Regionale Siciliano Fernando Santi rappresentare l'Italia, provvedendo anche a distribuire materiale promozionale turistico di altre città e regioni italiane.

I due stands dell'Istituto sono stati presi letteralmente d'assalto dai visitatori della Fiera e il materiale promozionale si è esaurito la domenica sera quando la Fiera è stata chiusa al pubblico per favorire, nelle successive giornate di lunedì e martedì, gli incontri dei tour operators.

L'Istituto ha partecipato lunedì 27 e martedì 28 novembre presentando percorsi turistico-culturali in Sicilia e percorsi misti con altre regioni italiane (Emilia Romagna, Veneto, Marche, Lazio, ecc.).

Un importante dibattito si è tenuto il pomeriggio di domenica 26 novembre all'Auditorium della FIT sul tema "turismo culturale, turismo di ritorno e presenza delle istituzioni turistiche italiane a Buenos Aires", al quale hanno preso parte la rappresentanza dell'Ambasciata d'Italia in Argentina, dell'Università di Bologna, dell'Università di Palermo, della Regione Siciliana ed operatori turistici.

Lunedì 27 novembre la delegazione dell'Istituto,

guidata dal Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi Luciano Luciani con la presenza del Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi in Argentina Ing. Tobia Gamberale e del Segretario Generale Avv. Dario Signorini, si è incontrata con il Presidente della Camera di Commercio di Buenos Aires Sen. Luigi Pallaro e i due Vice Presidenti Arturo Curatola e Jose Daniel Faldini.

Organizzato da Coascit e scuola bilingue "Leonardo da Vinci" di Mar del Plata (Argentina)

Concorso "L'Invincibile" a Mar del Plata

MAR DEL PLATA - Si è svolto il concorso "L'Invincibile" per i ragazzi di tutta la Circonscrizione Consolare di Mar del Plata organizzato dal Coascit, (Comitato Assistenza Scuole Italiane) della circonscrizione presieduto da Alberto Matera, e la scuola bilingue "Leonardo da Vinci" di Mar del Plata. In una serata cerimonia di premiazione per tutti i partecipanti al concorso. Per l'occasione Carrara ha raccolto dichiarazioni dei professori organizzatori Claudia Tramontana, Gabriela Prior e Lucas Paoli. Claudia Tramontana ha spiegato che "L'invincibile è nato sei anni fa, dopo una richiesta della preside dell'Ufficio Scuola di allora, Graziana Bongini, che ci ha incitato a svolgere delle manifestazioni che coinvolgessero tutti i ragazzi di tutte le scuole dove si insegnano l'italiano e appartengono al Coascit, non solo a Mar del Plata, ma anche a Tandil, Maipú, Miramar, Villa Gesell, Necochea, eccetera. Allora abbiamo pensato in un concorso a domande e risposte in italiano. I primi anni avevamo fatto concorsi individuali, per classificare ogni ragazzo, ma abbiamo visto con il tempo, che sono molto preparati ed entusiasti e allora dall'anno scorso, grazie all'idea dell'amministratore della scuola, sorteggiamo dei gruppi di tre, che devono decidere in gruppo consultandosi tra di loro. Così possono condividere con ragazzi di altre scuole e anche di altre città, momenti per conoscersi e fare amicizia. I premi consistono non solo di diplomi, ma anche di biciclette, ma vediamo che i ragazzi partecipano anche solo per il piacere di giocare".

Un'altra iniziativa è stata Digitalia (Italia digitale): i ragazzi delle scuole medie scelgono secondo motivazioni personali, una delle venti regioni d'Italia e devono fare un lavoro tramite i mezzi digitali delle scuole, rielaborando informazioni sulla geografia, storia e cultura della Regione scelta. Gabriela Prior e Gustavo Beltrami, professore d'Informatica, hanno raccontato che "è stata la prima volta di questo progetto e veramente è stato un successo. Sono arrivati oltre 240 lavori, abbiamo guardato con molta attenzione ogni progetto e infine abbiamo scelto venti finalisti, che oggi ci sono presentati, spiegando perché hanno scelto quella Regione e ogni cosa che avevano imparato grazie al concorso. Preparare un lavoro di questo tipo arricchisce moltissimo e siamo molto soddisfatti". (Inform)